

UN MANDATO PER I CITTADINI, CON I CITTADINI

Viviamo un periodo di forte crisi economica e sociale, dove alle nuove povertà si aggiungono fattori d'impoverimento sociale, lo smarrimento dei valori di riferimento, il degrado culturale, la totale mancanza di fiducia nella politica, nei suoi rappresentanti e nei partiti.

Le proposte del PD per il mandato 2014-2019 dovranno trasformare le avversità in opportunità, le novità in valori, i problemi in soluzioni, riuscendo a interpretare la richiesta di cambiamento e di rinnovamento che viene dalla società civile.

Per farlo è quindi indispensabile mettere al centro del nuovo mandato il colloquio con i cittadini, per superare assieme i limiti, avviare il vero cambiamento, e trovare assieme le soluzioni: un mandato, allora, *Con I cittadini, per i Cittadini*.

VALORI DI RIFERIMENTO

Il Partito Democratico crede nei valori alla base della Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i primi 54 articoli, democratica e antifascista. S'impegna inoltre affinché si superino i limiti delle attuali politiche europee così da realizzare, oltre all'Europa economica, anche quella sociale e culturale; crede in un territorio libero dalla mafia e da ogni altra forma di criminalità organizzata, nella trasparenza amministrativa e in un sistema efficiente di controlli amministrativi. Difende i Beni Comuni e le risorse di base (come l'acqua) da cui nessuno può essere escluso.

Il PD promuove il riequilibrio della rappresentanza di genere negli enti locali, in particolare attraverso la valorizzazione della *'doppia preferenza di genere'* per l'elezione dei Consigli comunali ed il rispetto del principio dell'equilibrio della rappresentanza di genere nella composizione delle Giunte.

LINEE PROGRAMMATICHE MANDATO 2014-2019: LE PROPOSTE DEL PARTITO DEMOCRATICO

LAVORO

San Lazzaro – città di eccellenze

La comunità di San Lazzaro è caratterizzata da una pluralità di eccellenze, le sue produzioni agricole, le sue strutture ricettive, le sue attività commerciali con la Fiera da 184 anni momento di massima attrazione, le sue piccole e medie imprese, reticolo di attività economiche dinamiche e flessibili, le sue grandi imprese che trovano nel territorio di San Lazzaro ospitalità per i propri centri direzionali.

La crisi

L'effetto collaterale e dirompente della crisi è stata la disoccupazione giovanile e la disoccupazione nella fascia di età over 50, e la perdita di reddito di persone a causa di crisi aziendali (cassa integrazione, mobilità, solidarietà...).

Può un comune fare politica industriale, anche se compete ad altri livelli istituzionali?

Il nostro territorio ha una potenzialità di sviluppo inespressa. Rappresenta un imprescindibile anello di collegamento tra Nord e Sud e un ponte verso l'Europa. E' fondamentale il rafforzamento delle reti esistenti, l'accrescimento dell'identità culturale e delle tipicità locali, ma anche la nascita di nuove realtà in grado di rispondere a bisogni e azioni diverse.

Il marketing territoriale

Il comune può e deve svolgere un ruolo centrale di promozione del territorio e di stimolo alle attività economiche.

Uno strutturato marketing territoriale, assieme al fare rete tra l'ente e tutti gli operatori dei vari settori economici, dotandosi di competenze umane e risorse tecniche ad hoc, va accompagnato dalla sinergia tra pubblico e privato nello sviluppo del territorio e delle opportunità di crescita economica ma innanzi tutto dalla legalità, trasparenza, semplificazione amministrativa, e dalla rapidità e certezza dei tempi decisionali.

Per ciascun gruppo di aziende, in accordo con le associazioni di riferimento, il comune può mettere a disposizione luoghi fisici e virtuali di analisi, concertazione e promozione delle attività di ciascun settore.

L'Istituzione Prometeo, ripensata e riorganizzata, deve crescere, a partire dalla sua principale funzione, la gestione degli eventi come la Fiera di San Lazzaro *deve mirare a svolgere un ruolo sempre più importante nella promozione del mercato urbano e delle imprese locali*, La fiera nello stesso tempo deve aspirare a essere la nuova vetrina della città e punto di arrivo e fine di una programmazione annuale di eventi commerciali.

Le azioni

Un'incisiva azione di raccordo e promozione deve poi trovare riscontro in una serie di attività coerenti e conseguenti:

- **Aziende agricole:** la crescente attenzione per i prodotti agricoli a km zero, le iniziative come i mercati contadini locali cui affiancare un censimento dei terreni agricoli e delle opportunità di crescita che rappresentano, inoltre, un potente antidoto al consumo di suolo.
- **Aziende agrituristiche,** ricettive ed enogastronomiche: dal parco dei Gessi a una nuova infrastrutturazione per cicloturisti e/o camperisti, dalla vicinanza con Bologna a percorsi gastronomici ad hoc, andranno accompagnate dalle semplificazioni burocratiche necessarie per attivare nuove iniziative nel rispetto delle normative.
- **Piccole aziende produttive,** artigianali e del terziario avanzato: i due contenitori vuoti a nord e a sud della via Emilia, l'area della Cicogna industriale e residenziale che si possono proporre come spazi in cui far convergere nuove attività di start-up. In particolare l'area residenziale della Cicogna presenta una molteplicità di locali sfitti che potrebbero essere dedicati a micro attività di terziario e artigianato.
- **Attività commerciali e di servizio:** la fiera di San Lazzaro può unire le attività commerciali del territorio. Sinergie e continuità tra gli eventi, il centro di San Lazzaro area commerciale di qualità, un piano del commercio che preveda un equilibrato sviluppo del territorio sono gli ingredienti per lo sviluppo commerciale della città.
- **Attività libero professionali:** una interlocuzione adeguata con le associazioni di categoria e opportune semplificazioni procedurali devono permettere di rafforzare la presenza sul territorio di uffici e strutture collegate, anche andando a verificare la disponibilità di alloggi e locali sfitti.
- **Medie e grandi aziende:** il comune forse non può fare politica industriale, ma la centralità della posizione di San Lazzaro e le importanti vie di comunicazione che la attraversano devono essere al centro dell'azione di un'amministrazione attenta a cogliere le opportunità che possono essere offerte dalle aziende già insediate o alla ricerca di nuovi insediamenti produttivi e direzionali.

Infrastrutture e opportunità

Oggi non si può parlare di sviluppo territoriale e imprenditoriale senza una forte e capillare copertura della banda larga.

Inoltre la prossima amministrazione di San Lazzaro dovrà portare il territorio ad interagire con:

- Expo 2015 dedicata ad alimentazione e sostenibilità e che dista da noi 75 min di treno
- FICO: il più grande investimento sul futuro del territorio bolognese a 10 min di auto
- Unibo: anche e soprattutto in conseguenza delle eccellenze della città, ottenere una rinnovata attenzione dell'istituzione universitaria al nostro territorio.

SCUOLA

Prima di tutto: la scuola

Essenziale è riaffermare l'importanza della scuola e di tutte le sue componenti (insegnanti, dirigenti, personale ATA, studenti e genitori), come 'bene comune' del nostro territorio. L'obiettivo è rinnovare e rafforzare il patto educativo che lega scuola, amministrazione comunale e famiglie, includere fattivamente le persone con disabilità, ma anche la piena inclusione di tutti i bambini e tutte le bambine italiane e straniere, la creazione di una rete di formazione anche professionale adeguata all'inserimento mirato nel mondo del lavoro, il contrasto alla dispersione scolastica.

Vogliamo promuovere un accordo di sistema che coinvolga tutte le scuole, al fine di stimolare la diffusione di tutta la cultura, umanistica, tecnico-scientifica, e favorire l'inclusione e la gestione delle differenze, le risorse culturali del territorio, il mondo dell'impresa e del lavoro.

Scuola come bene comune vuol dire capacità di rafforzare il nostro 'fare rete' tra le molte risorse presenti nel territorio, come avviene per il parco dei Gessi, il Teatro dell'Argine, il Museo Donini, la Mediateca, Habilandia, assieme investimenti per la sicurezza, rendendo prioritario il tema dell'edilizia scolastica, come i nuovi strumenti didattici e nelle strutture che sono centrali per il futuro della città.

Offerta formativa

Un cambiamento importante che la prossima amministrazione dovrà facilitare e supportare saranno i due futuri Istituti Comprensivi, una nuova idea di formazione, curricoli verticali e progetti di continuità educativa, essenziali strumenti di armonizzazione dei percorsi educativi, integrati con il mondo produttivo del nostro territorio, orientati all'avvio di start-up, d'innovazione e di sostegno delle eccellenze facendo di San Lazzaro una 'Comunità' educante'.

Valorizzare la scuola

Valorizzare gli spazi delle nostre scuole negli orari pomeridiani o serali, affinché possano ospitare gruppi di sostegno all'acquisizione del metodo di studio o iniziative di socialità e di formazione tra genitori, insegnanti e studenti. Promuovere un albo dei volontari e un albo delle competenze, strumenti con cui l'amministrazione si fa collettore e garante verso la scuola di saperi e abilità di singoli cittadini, pensionati, nonni, disoccupati, rafforzando un essenziale senso di alleanza e di fiducia

tra comunità e scuola. Valorizzare percorsi partecipativi per i genitori, le energie positive che essi sanno esprimere ma che devono concretizzarsi in proposte, progetti, iniziative in grado davvero di sostenere sia le azioni didattiche ed educative delle nostre scuole che i servizi di supporto erogati dal comune.

Edilizia Scolastica e supporto tecnico-logistico.

Il prossimo mandato dovrà affrontare una radicale ristrutturazione dalla Scuola Donini. Questa ristrutturazione e la prevista costruzione della scuola presso il nuovo polo di Idice dovranno essere l'occasione per un percorso partecipato verso un'edilizia scolastica che favorisca le innovazioni metodologiche e didattiche grazie all'arricchimento delle dotazioni tecnologiche, agendo tanto sul necessario supporto tecnico quanto sulla formazione degli insegnanti all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

Crediamo inoltre d'importanza strategica le esperienze di PEDIBUS promosse da genitori in coordinamento con le scuole; dovremo pertanto migliorare la dotazione di quegli strumenti urbanistici (marciapiedi, segnaletica dedicata) per costruire concretamente un sistema diffuso di mobilità alternativa che sia visibilmente sostenuto e riconosciuto dall'amministrazione.

Comunicazione e trasparenza

Predisporre, nell'ambito del sito istituzionale del comune, un portale Web interamente dedicato al sistema delle scuole di San Lazzaro, che raccolga e renda facilmente accessibili dati ed informazioni su tutti i temi e progetti che vedono un coinvolgimento dell'amministrazione comunale a fianco delle scuole del territorio.

CULTURA, GIOVANI E PROMOZIONE TERRITORIALE.

Cultura

La cultura aiuta a crescere, a essere consapevoli ed è un'occasione per tutti e in tutte le stagioni della propria esistenza: è il sale della vita.

La cultura non è un privilegio per pochi, e deve essere accessibile a tutti.

Dovremo difendere e ampliare la rete creata dall'Istituzione e dal territorio, per offrire proposte culturali che tutti possano fruire, Mediateca, Archivio, Museo, Teatro, i centri sociali, le associazioni di volontariato, le parrocchie.

Creeremo un territorio, dove donne e uomini possano condividere con la comunità, donandole, le loro competenze.

La relazione tra scuola e cultura sarà fondamentale per far crescere la conoscenza dei propri diritti e del rispetto degli altri, sapendo che un bambino che legge sarà una persona curiosa, partecipe e consapevole.

Sarà importante avere uno spazio per attività culturali e ricreative aperto a tutti i cittadini, che possa ospitare serate di cinema, teatro, concerti, eventi pensati per i bimbi e per le famiglie. Dovremo pensare a un luogo a disposizione dei cittadini anche solo per bere un caffè o leggere un libro, in un'idea di contenitore culturale aperto ed europeo. Una piazza coperta a disposizione di tutti per incontrarsi, conoscersi, ritrovarsi.

Coinvolgimento e partecipazione

I giovani sono portatori di cambiamento, occorre metter in campo strumenti per intercettare i bisogni e le speranze di una generazione in difficoltà. Un progetto di politiche giovanili che voglia produrre risultati significativi sul territorio può cominciare da alcuni punti chiave:

Protagonismo dei giovani

Per affermare prima e diffondere poi una cultura della cittadinanza occorre sistematizzare un rinnovato protagonismo dei giovani.

Valorizzare il tempo "libero", elaborare processi di maturazione e consapevolezza, aiutare ad abitare il territorio per incontrare l'altro, facendo in modo che il territorio diventi luogo di vita e non sola geografia da attraversare, supportare i giovani fornendo loro orientamento e sostegno in ambiti cruciali come la ricerca del lavoro o i bisogni formativi, offrendo loro la possibilità di sperimentarsi nell'ideazione e nella realizzazione d'iniziative. Un tramite potrà essere anche il Centro per l'impiego, in collaborazione con lo sportello Informagiovani, valorizzando la collaborazione fra i servizi provinciali e comunali che si occupano del sostegno alla ricerca del lavoro, funzionale alle esigenze e alla "domanda" dei giovani sanlazzaresi.

Centri giovanili e i luoghi produttori di significato

Luoghi e progetti di aggregazione possono garantire il corretto sviluppo fisico e psicologico e prevenire/affrontare i problemi come abuso di sostanze stupefacenti e alcoliche, aggressività e bullismo, cyber-bullismo, dispersione e insuccesso scolastico, disturbi alimentari, fragilità e isolamento.

Si devono sfruttare le opportunità presenti o potenziali sul territorio, destinati alle attività artistiche, creative, culturali, sale prove e concerti, pensando ex novo, o progettando l'utilizzo alternativo di strutture già esistenti, spazi e condizioni per la coesione giovanile sul nostro distretto di pertinenza. Occorre anche valorizzare sempre più le strutture locali, come la Mediateca ma anche l'Informagiovani.

La formazione

Dobbiamo favorire la ricerca di spazi disponibili per ripetizioni e assistenza, mettendo in atto anche un meccanismo per combattere il lavoro nero legato generalmente a questo tipo di attività.

La conoscenza delle lingue straniere, dell'informatica e delle nuove tecnologie, sono essenziali nel curriculum formativo dei giovani. Favorire la formazione continua per i giovani disoccupati organizzando nelle strutture comunali corsi di formazione professionali in collaborazione con enti di formazione e/o con l'Università di Bologna, e promuovendo esperienze di tirocinio in collaborazione con l'Università di Bologna. Investire sui giovani in collaborazione con l'Università, finanziando le tesi di laurea che seguono le linee di sviluppo del Comune e della nostra realtà locale. Occorre proporre ai giovani tirocini formativi presso professionisti e artigiani per favorire una continuità delle tradizioni storiche locali e un accesso alternativo al mondo del lavoro.

Il volontariato e la partecipazione

Partecipare ed essere un cittadino attivo vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità e il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.

L'amministrazione e le realtà associative dunque devono promuovere servizi, progetti e attività di qualità del terzo settore attraverso un'azione di rilancio e rimodellamento di determinate politiche sin qui adottate. Occorre creare le condizioni per l'inserimento dei giovani nell'organizzazione diretta di eventi dedicati alla fascia 18-30 anni sul territorio del Comune di San Lazzaro, favorire la partecipazione dei giovani nella stesura di progetti europei, favorire la possibilità di partecipazione alla cooperazione attraverso progetti per la solidarietà locale e internazionale, favorendo l'incontro con altre culture e popoli.

La mobilità europea, internazionale, locale

Si parla di mobilità europea e internazionale intendendo lo "spostamento" dei giovani verso altre realtà europee oppure internazionali, con l'obiettivo di approfondire le proprie conoscenze, la propria formazione oppure di entrare in contatto con le possibilità lavorative attraverso attività di tirocinio e stage. Occorrerà organizzare incontri informativi/formativi sui canali di offerta esistenti (MAE-CRUI, Fullbright, Salto Youth, Servizio Volontario Europeo, Servizio Civile Internazionale) assieme alla partecipazione del Comune a bandi europei che favoriscano la mobilità e la partecipazione attiva.

Infine si dovrà introdurre un'agevolazione della mobilità locale, da concordare con le aziende interessate tramite, ad esempio la riduzione delle tariffe dei mezzi pubblici per gli studenti residenti e domiciliati a San Lazzaro.

Comunicare con i giovani per i giovani

Dovremo promuovere occasioni, strumenti e modalità di ascolto permanente dei bisogni, delle aspettative e dei disagi espressi dai giovani diffondendo la conoscenza di servizi e opportunità per i giovani, facilitandone l'accesso e stimolandone l'utilizzo. La scelta di adottare un linguaggio più vicino a un target ampio di ragazzi, i social network, che vanno visti come strumenti positivi e non solo demonizzati; essi sono strumenti di diffusione di notizie interattivi, come il nuovo sito internet dell'Informagiovani che consente la raccolta di dati, preferenze, espandendo l'apposita newsletter, con gli eventi, le informazioni utili riguardanti lo studio e il lavoro e notizie più generiche, magari segnalate anche dai giovani stessi.

I giovani e l'ambiente

La vita culturale, così come è capace di favorire arte e socialità, dovrà porre particolare attenzione anche ad un altro dei più sentiti temi attuali, quale l'ambiente. Iniziative di formazione e sensibilizzazione ambientale dovranno quindi trovar luogo nelle politiche culturali.

AMBIENTE

La riduzione delle emissioni di CO2 e conseguentemente il ricorso alle energie rinnovabili e all'aumento dell'efficienza energetica sono sempre più un obiettivo dell'intera Umanità e ognuno di noi nel proprio ambito privato deve assumere iniziative che portino a questo scopo, tanti piccoli risparmi di energia se uniti e coordinati possono portare a grandi risultati.

Il Patto dei Sindaci

Il comune di San Lazzaro ha aderito al Patto dei Sindaci. L'obiettivo dell'intera comunità Europea è fatto proprio dal Comune di San Lazzaro che per raggiungerlo deve fare conto sul coinvolgimento dei cittadini e delle imprese poiché la sola amministrazione pubblica partecipa per una piccola parte sui consumi energetici complessivi.

Comunità Solare locale.

Da qui nasce l'adesione al progetto Comunità Solare Locale in collaborazione con l'Università di Bologna (dipartimento di Chimica Industriale e dei Materiali) che coinvolge i cittadini del comune rendendoli più consapevoli e responsabili sugli usi energetici della comunità e propri.

Energie rinnovabili

Realizzare iniziative atte a sottoscrivere accordi con imprese commerciali per l'acquisto di energia derivante da fonti rinnovabili, beni e servizi connotati da basso impatto ambientale e ridotto consumo energetico, nonché per fornire ed ampliare una piattaforma energetica da fonti rinnovabili a disposizione degli associati. Realizzare impianti ad energia rinnovabile al fine di ottenere agevolazioni e riduzioni tariffarie.

Gestione delle aree a verde pubblico, agricolo e a parco

In questi anni si è assistito alla regolamentazione della gestione delle aree agricole ed in particolare di quelle afferenti al parco/pre-parco con vincoli e procedure estremamente complesse.

Intendiamo promuovere una politica agricola metropolitana, la promozione del prodotto tipico, la lotta allo spreco alimentare, la diffusione degli orti urbani, l'apertura di mercati della terra e nuovi gruppi di acquisto solidale, senza disconoscere il ruolo della grande distribuzione, ma per cercare di ampliare l'offerta commerciale, la sinergia tra i modelli di agricoltura tradizionale e l'innovazione, con particolare riferimento alle food start-up, come il citato progetto FICO, che può fungere da catalizzatore per rendere l'intera area metropolitana il più avanzato distretto agroalimentare d'Europa.

Raccolta differenziata

Il porta a porta sperimentato alla Ponticella ha mostrato incremento di costi economici e di impegno degli stessi utenti. E' importante provare anche altre sperimentazioni per poter poi scegliere le modalità più convenienti.

Occorre definire un nuovo percorso di ricerca, contrattare anche i modi di gestione della raccolta differenziata, mettendo a bando il servizio. Così pure l'Unione dei comuni potrà giocare un ruolo non trascurabile anche su questo settore, ad esempio per realizzare sistemi territoriali di raccolta differenziata.

Stazione Ecologica

San Lazzaro svolge un importante ruolo nella promozione e gestione della raccolta differenziata. E' importante potenziare il ruolo della Stazione Ecologica per incrementare la raccolta differenziata, ridurre le discariche abusive, ridurre i costi stessi della raccolta.

Il raggiungimento di questi obiettivi richiede una forte campagna di sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione

L'attività di educazione alla differenzazione e al ri-uso degli oggetti svolta da AUSER diventa quindi di fondamentale importanza. Nel progetto della nuova Stazione Ecologica è quindi importante potenziare non solo l'efficienza strutturale della Stazione stessa, ma anche gli spazi destinati all'attività svolta da AUSER per l'orientamento, la raccolta di oggetti destinati al riuso, l'informazione e la formazione.

Pulizia del contesto urbano

E' importante impostare campagne di sensibilizzazione e responsabilizzazione per "la città pulita"

Sostanzialmente:

- Una campagna per sollecitare l'opinione pubblica e cittadina su questo tema, realizzata attraverso manifesti da apporre lungo le strade, piazze, e volantini ,
- Azioni di "EDUCAZIONE CIVICA ed ECOLOGICA", presso le scuole e le associazioni
- Mettere in risalto l'aspetto economico che, con strade più pulite "alla fonte" si risparmia nelle spese per la loro pulizia.

Tutela del territorio

Nell'ambito della tutela del territorio, particolare rilevanza devono poi acquistare la prevenzione e gli interventi sul dissesto idrogeologico, vincendo le sfide della tutela del patrimonio paesaggistico, della protezione della biodiversità del suolo montano, della prevenzione rispetto alle difese spondale-dei fiumi, della sistemazione dei movimenti franosi.

Specifiche valorizzazioni dovrà trovare la realizzazione dei parchi "Idice" e "Savena", luoghi di sviluppo e tutela della diversità biologica e del rapporto con il mondo naturale. Sulle parti adatte del territorio è importante sviluppare iniziative di incremento delle piantumazioni arboree e di arbusti, per favorire l'importante ruolo della vegetazione nella definizione della qualità ambientale

URBANISTICA E TERRITORIO

Il consumo di suolo

Il consumo del suolo è oggi in campo internazionale riconosciuto come uno dei più seri motivi di minaccia per la biodiversità e dunque una delle principali minacce al benessere nel medio-lungo periodo. La nuova cultura verso le politiche di governo del territorio è molto sentita anche livello locale ed avvertita con forza anche a San Lazzaro; il Partito Democratico, impegnato ad ogni livello per promuoverla e realizzarla, ritiene che nel prossimo mandato amministrativo occorra impostare politiche che, tenendo conto del perimetro dei provvedimenti in vigore, approvati dalle amministrazioni precedenti, sviluppino una nuova stagione di riqualificazione e rigenerazione urbana, perseguendo il contenimento del consumo di suolo.

Il nostro intento si baserà su varie azioni:

- Ritenere esaurite le potenzialità residue negli ambiti di nuovo insediamento previsti dal PSC e stimolare e favorire solo ed esclusivamente le opere volte alla riqualificazione e rigenerazione di tessuto urbano già costruito ritenendo esaurita la fase dell'espansione urbanistica.
- Esercitare le azioni possibili per concertare con gli attori, ove ritenuto opportuno per l'interesse pubblico, un ridimensionamento degli interventi previsti dal POC, anche a fronte di una concertazione degli impegni da essi presi verso l'ente.
- Allo scadere della validità prevista per legge dell'attuale POC, le previsioni non attuate saranno riviste e un nuovo Piano Operativo promuoverà riqualificazione e rigenerazione urbana nel rispetto del principio di non consumare altro suolo, dell'interesse pubblico e attraverso un percorso partecipato con la cittadinanza.
- Svolgere un'adeguata opera di controllo nei confronti delle attività intraprese dagli attori affinché esse rispettino le pattuizioni sottoscritte.

Gli strumenti

Occorrerà lavorare a un PSC di seconda generazione, che confermi e dia ancora maggiore spazio alle azioni già intraprese per la riqualificazione, la rigenerazione urbana, la densificazione urbana sostenibile, riducendo e progressivamente azzerando l'espansione. La scadenza del POC, il 2016, dovrà vedere un rinnovamento complessivo degli strumenti approvati.

Fra gli strumenti di pianificazione locale in particolare il RUE andrà rivisitato, in funzione delle criticità emerse dalla prima fase applicativa, indirizzando le nuove costruzioni verso l'obiettivo degli edifici a energia "quasi zero", così come previsto dalle direttive europee.

Il futuro

Dobbiamo promuovere il riciclo dei materiali di costruzione, nonché l'uso di tecniche di bio-edilizia che valorizzino le filiere produttive locali.

Bisogna approntare adeguate politiche regolative, fiscali e di facilitazione e orientare di conseguenza il mercato immobiliare: defiscalizzazioni per interventi di ristrutturazione, di adeguamento sismico e di miglioramento energetico, esenzione dal pagamento degli oneri di urbanizzazione, riduzione di altri oneri (occupazione di suolo pubblico, permessi, conversioni di uso), possibilità di incentivi volumetrici per interventi di riqualificazione, recupero, ristrutturazione che comportano un significativo abbattimento dei consumi energetici e delle emissioni; forme agevolate di finanziamento e di ulteriori esenzioni fiscali per condomini che deliberano di investire nella riqualificazione dell'immobile; promozione e facilitazione d'interventi sullo schema ESCO (Energy Service Company) con rafforzamento dello strumento incentivante dei certificati bianchi e del conto termico; riforma della fiscalità comunale con disaccoppiamento delle entrate dal consumo di territorio e divieto di utilizzo degli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente.

La riqualificazione

il consumo netto di suolo zero va inteso non solo come un vincolo di una politica ambientale tesa a tutelare una risorsa strategica e vitale, ma anche come stimolo e propulsore per avviare il grande cantiere della riqualificazione e del riassetto urbano in grado di rilanciare il settore delle costruzioni e di rendere al contempo più sostenibili e vivibili le nostre città. E' solo su queste basi che si può uscire dalla crisi e costruire un reale e duraturo sviluppo coniugando le esigenze di sostenibilità e di tutela ambientale con quelle altrettanto stringenti di garantire lavoro e reddito di impresa.

Parlare di urbanistica a San Lazzaro non è però parlare solo di costruzioni, l'obiettivo della città pubblica è quello di realizzare luoghi di qualità mediante un approccio sostenibile che tende a ridurre il consumo delle risorse ambientali ed energetiche, ma soprattutto rimette al centro i bisogni delle persone.

Un progetto che vede tutti coinvolti

Occorrerà lavorare per realizzare alloggi di Edilizia Sociale in convenzione, per l'affitto e per la vendita, a partire da quelli previsti nel POC, a prezzi inferiori a quelli di mercato e accessibili alla fascia di popolazione oggi non in grado di affrontare il libero mercato ma priva dei requisiti per accedere agli alloggi popolari.

Occorre sviluppare un senso di responsabilità civica e di partecipazione sociale, che può generare nuove forme di gestione degli edifici, degli spazi verdi e degli spazi pubblici (centri sociali e culturali).

MOBILITÀ

Le infrastrutture

Un impegno importante per San Lazzaro dovrà essere il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità a favore del trasporto pubblico: a partire dal rafforzamento del servizio ferroviario metropolitano e da una rete filoviaria finalmente adeguata, che veda l'utilizzo di un mezzo davvero innovativo, superato il Civis.

Così pure occorrerà intervenire per decongestionare il traffico di attraversamento della città, quello legato alla tangenziale, con il completamento della complanare nord. La realizzazione del passante nord per san Lazzaro significherà allontanare l'inquinamento dell'autostrada. Sarà posta particolare

attenzione a garantire la mitigazione degli impatti sulla popolazione sanlazzarese per la soluzione del Nodo di Rastignano, esercitando le azioni di controllo in fase realizzativa volte a tutelare la cittadinanza sia durante la realizzazione dell'opera sia nella fase di esercizio.

Mobilità

Occorrerà ripensare alla mobilità cittadina, rivedendo la strutturazione viaria, in particolare per alcune strade, come per esempio via Kennedy. Per la mobilità minore va ampliata ulteriormente la rete di piste ciclabili anche con il raccordo con i comuni limitrofi. Nell'ambito della mobilità alternativa va poi prevista una espansione dei percorsi pedonali e la pedonalizzazione di quelle aree specifiche a ciò naturalmente votate per la loro caratterizzazione strutturale e sociale. Impegno particolare sarà dato all'ampliamento e alla ricucitura delle piste ciclabili, per realizzare una rete di accessibilità nel territorio, come modalità alternativa all'uso dell'auto.

GOVERNO METROPOLITANO

Il tema della Città Metropolitana, del riordino istituzionale e del conseguente superamento della Provincia, per troppo tempo evocato e mai avviato su un binario di serietà legislativa, deve acquistare centralità politica e programmatica anche in vista delle prossime elezioni amministrative.

In una prima fase, tale istituzione sarà un ente di secondo livello, espressione dei Sindaci e dei Consigli comunali del territorio. Ciò non toglie che, in futuro, la prospettiva politica più adeguata sia quella di una Città Metropolitana in cui il Sindaco e il Consiglio metropolitano saranno eletti con il voto diretto dei cittadini.

Risulterà pertanto strategico il ruolo delle Unioni e delle aggregazioni di Comuni, per la costituzione ed il rafforzamento delle quali i candidati Sindaci del PD devono considerarsi impegnati.

L'Unione dei Comuni sarà una sfida importante, occorrerà governare la transizione: il PD s'impegnerà a lavorare intensamente per integrare i servizi, nel rispetto delle identità territoriali, garantendo il ruolo di comune guida che San Lazzaro dovrà esercitare.

Semplificazione, equità, competitività, creatività, concretezza, dovranno essere i principali drivers dello sviluppo della Unione dei Comuni e della Città Metropolitana.

WELFARE

Il Benessere dell'individuo nella comunità è raggiunto con un avanzato livello di coesione sociale, coinvolge l'insieme dei comportamenti e dei legami di affinità e solidarietà tra persone o comunità, investe sempre più i rapporti interpersonali, l'informazione, la cultura, gli affetti e gli stili di vita. Occorre mantenere "attive e produttive" le varie anime che compongono la società, riuscendo a valorizzare capacità e potenzialità di ciascun individuo / gruppo sociale come risorsa in grado di produrre "ricchezza sociale".

Il sostegno alle fragilità e ai bisogni di assistenza

Pur nella consapevolezza della scarsità delle risorse, si dovrà sostenere un adeguato sistema di welfare pubblico e lo sviluppo sul territorio di un'efficiente rete di servizi, che sostenga persone e famiglie accanto al ruolo importantissimo dei luoghi di aggregazione, delle famiglie, della prevenzione e degli stili di vita.

Domiciliarità

Il servizio domiciliare, a volte molto limitato nell'orario e soggetto al pagamento di una tariffa, dovrà essere riorganizzato, per rispondere meglio alle esigenze delle famiglie; è infatti da rilevare che la maggioranza degli anziani assistiti a San Lazzaro risiede nella propria abitazione e non in una struttura.

Il servizio “Badando” mirerà a sostenere l’assistenza domiciliare agli anziani, (anche in maniera collettiva), rispondendo al bisogno delle famiglie di trovare un supporto al lavoro di cura nei confronti dell’anziano (parzialmente o totalmente non autosufficiente), favorendo la domiciliarità . Occorrerà rendere economicamente sostenibile per la persona e per le famiglie l’accesso alle strutture semiresidenziali dei CENTRI DIURNI.

Occorrerà inoltre creare dei “luoghi di incontro”, fisici e virtuali, dove scambiare know-how esperienziale e far germogliare progettazioni e coordinamento per organizzare attività.

Gli altri servizi che creeranno il welfare di comunità

Comuni-chiamo (comunicazione e innovazione) è un progetto che tramite un semplice “app” consente di facilitare la comunicazione tra cittadini e amministrazione e di conoscere in tempo reale le problematiche del territorio. La sua utilizzazione è importante per programmare interventi in base alle risorse disponibili e alle priorità.

Per creare un welfare di comunità di qualità occorre intervenire su molti fronti, ad esempio; migliorare la sicurezza anche percepita della città, dare risposte ai ceti sociali più deboli, con appartamenti protetti per anziani, aumentare le strutture protette convenzionate, favorire il social housing, il portierato sociale, una socialità di strada, gruppi d’acquisto solidali.

Elenco delle Baby Sitter

Il servizio pensato per agevolare le famiglie nella ricerca di una baby sitter, propone un elenco di nominativi e ne garantisce la preparazione. Il Comune si farà in questo modo garante della qualità del servizio di baby

sitting attraverso un’adeguata formazione delle operatrici e relativi stage all’interno dei nidi d’Infanzia.

Attivazione di piccoli ambulatori di frazione

Soprattutto nelle frazioni esiste il problema della mancanza di un presidio medico locale. Mettendo al centro della proposta la ricerca della più ampia condivisione, l’obiettivo è favorire l’apertura di piccoli ambulatori in collaborazione con i medici di base, farmacie, operatori della Asl.

Il servizio potrebbe occuparsi delle piccole terapie quotidiane (ad esempio delle iniezioni) anche utilizzando ambulatori mobili.

Ma anche sarà importante favorire la prevenzione attraverso corretti stili di vita ampliando i progetti come *Anziani fragili*, i corsi della memoria, di ginnastica dolce, i corsi dell’Università per la terza età, la frequentazione dei centri sociali, dei luoghi di aggregazione, permettono di mantenere più a lungo le potenzialità esistenti nell’anziano e prolungare la vita attiva.

Attenzione sulle liste di attesa.

Si dovrà porre un livello d’attenzione nei confronti della ristrutturazione organizzativa in atto nella Sanità (Ospedali, Poliambulatori, Casa della Salute ecc) e dei Servizi alla persona (unificazione Asp). L’attenzione dovrà sicuramente riguardare il monitoraggio dell’efficacia e della qualità dei servizi, in particolare ai tempi troppo lunghi nelle liste di attesa per le visite specialistiche.

La sfida sociale dell’invecchiamento

Il tema dell’invecchiamento e del benessere della persona, cioè dell’invecchiamento in salute è centrale negli indirizzi delle politiche socio-sanitarie locali, in relazione alle nuove sfide legate ai fattori demografici e ai costi del sistema sanitario.

Ci impegneremo a promuovere e contribuire a creare momenti e opportunità di aggregazione fra persone, alla realizzazione di una rete di centri sportivi low cost, superando due grandi fattori di impedimento: il costo e l’inaccessibilità a causa delle barriere architettoniche; occorrerà una integrazione della rete di centri sportivi con l’ASL in modo da creare un punto di riferimento istituzionale sicuro. Così sarà importante la realizzazione del Consultorio di servizi di consulenza sulle patologie legate all’invecchiamento e la prevenzione nonché un canale di accesso di informazione per lo scambio di buone pratiche con le famiglie e i fruitori del sistema socio-sanitario.

Comunità e partecipazione

In ogni realtà, dalla più piccola, la famiglia, alla più grande, la città, è fondamentale che ci siano spazi e momenti per parlarsi. Sarà importante dotarsi di strumenti per la definizione di regole certe per la gestione del dibattito pubblico, prendendo ad esempio ispirazione dall'esperienza della Commission National du Debat Public. Dovremo garantire una piena e trasparente informazione sugli interventi in corso di progettazione a tutti i cittadini che vivono in un determinato territorio, e dall'altra dar loro la possibilità di esprimere il proprio parere sull'intervento, affrontando insieme i momenti che la vita riserva.

In questa dimensione di promozione dei luoghi di convivenza, gli stessi parchi, dovranno essere adeguatamente attrezzati e qualificati, per configurarsi come luoghi piacevoli di vita e di salute.

Difesa della donna, parità di genere

Sarà un carattere distintivo che la nuova amministrazione dovrà assumere come impegno prioritario e permanente del mandato, prevedendo adeguate risorse finanziarie nei bilanci per ampliare in modo efficace le azioni rivolte alle problematiche di genere.

L'Ente locale può concretamente porre in essere azioni che dovrebbero andare in diverse direzioni: L'intensificazione delle campagne comunicative e d'informazione sul nostro territorio da parte del Comune, il sostegno concreto alle vittime di violenza, il proseguimento dello Sportello Legale, il recupero degli uomini maltrattanti, anche perché il 40% delle vittime è maltrattata dal proprio compagno. Promuovere corsi di formazione sulla legge recente rivolto agli operatori della polizia municipale e dei servizi sociali comunali.

E' importante poi portare a termine una mappatura delle misure esistenti sul territorio comunale e prevedere un servizio di primo intervento (inteso sia come ascolto sia come informazione), mantenere e ampliare il confronto con le associazioni delle donne, con i servizi sociosanitari e con la Casa delle Donne di Bologna.

E' altrettanto opportuno impegnarsi per potenziare gli interventi volti a combattere gli stereotipi di genere, a partire soprattutto dalle scuole e passando per la Mediateca. Infine sarà importante formulare un Bilancio di genere come metodo per valutare la ricaduta dell'azione amministrativa sui cittadini.

Il lavoro femminile

Se guardiamo la struttura istituzionale del mercato italiano e delle riforme che si sono susseguite fino al 2012 vediamo dominare la frammentazione, l'ineguaglianza dei diritti e dell'accesso, il dualismo che cresce in maniera drammatica per i segmenti più deboli: le donne e i giovani.

Per la tutela delle donne occorrerà predisporre degli incentivi che permettano una loro maggiore presenza sul mercato del lavoro e il riconoscimento del loro ruolo familiare. Occorrerà anche impostare politiche e ampliare la gamma dei servizi che possano sostenere le famiglie e dare in questo modo la possibilità della piena realizzazione delle donne anche nel mondo del lavoro.

Saranno necessarie inoltre politiche abitative e spazi della città in grado di rispondere alle esigenze di una facile accessibilità ai luoghi e di facilitare le collaborazioni e i sostegni di prossimità e comunità.

Integrazione degli stranieri e antidiscriminazione

Anche nel comune di San Lazzaro la popolazione straniera è in costante crescita anche se con percentuali inferiori alla media provinciale o regionale.

E' interesse di tutti favorire processi condivisi d'integrazione nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nei condomini; sarà un nostro impegno garantire la continuità dei corsi di lingua italiana, come strumento primario per l'integrazione dei cittadini stranieri. Così come dovremo impegnarci a

preservare il ruolo di mediatori culturali nei servizi sanitari e scolastici; anche la mediazione dei conflitti può essere arricchita, in dimensione etnica.

Dovremo promuovere la mediazione sociale, soprattutto nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica, mettendo a disposizione risorse per gestire conflitti conclamati, ma soprattutto come strumento di prevenzione, accompagnamento nelle relazioni sociali.

Il 21 marzo (giornata mondiale contro le discriminazioni) di ogni anno potrà diventare un'occasione d'informazione e confronto sui temi della diversità etnica e di orientamento sessuale. Scuole, Mediateca, circoli culturali ecc. potranno essere sedi di proiezioni, discussioni di libri, interviste a testimoni privilegiati su temi che sono ben presenti nel mondo dei giovani.

SICUREZZA

San Lazzaro è una città sicura. Gli indici di criminalità non sono elevati.

Tuttavia non si può abbassare la guardia e l'attenzione alla sicurezza dei cittadini è per noi prioritaria.

Si dovranno migliorare l'illuminazione notturna, e i sistemi di videosorveglianza.

La polizia municipale, in accordo con le forze dell'ordine e la locale stazione dei Carabinieri, potrà avviare politiche di controllo del territorio soprattutto a scopo preventivo.

POLITICHE ABITATIVE

La crisi e i nuovi strumenti

Oggi le gravi difficoltà che sta attraversando il nostro territorio (come il resto del Paese) rendono ancor più rilevante il contributo che una politica pubblica legata alla casa potrebbe fornire per garantire coesione e pieno riconoscimento di diritti fondamentali.

Dovremo ricercare strumenti nuovi (quali efficientamento energetico, riuso alloggi sfitti, valorizzazione del patrimonio esistente attraverso la conoscenza dello stesso, progettazione responsabile mirata alla minimizzazione costi manutentivi, ecc) per rispondere alla richiesta di abitativo.

Il patrimonio abitativo pubblico dovrà essere destinato stabilmente alla locazione, ponendo fine ai piani generalizzati di dismissioni, salvo nei casi di manifesta anti economicità. Eventuali piani di alienazione di patrimonio pubblico non dovranno significare svendita e il ricavato delle vendite previste andrà utilizzato per la riqualificazione e l'aumento degli alloggi pubblici.

Le politiche abitative

L'Amministrazione comunale dovrà orientare le proprie politiche per favorire una quota consistente di appartamenti in affitto e in proprietà accessibili ai giovani, per che emigrano nei paesi limitrofi fino a rompere la catena di solidarietà fra generazioni, fra genitori e figli nell'aiuto reciproco, oggi indispensabile.

Andrà fatto un ragionamento sui vecchi e nuovi insediamenti, sulle conseguenze di queste scelte sul bilancio comunale, sulla coesione del territorio, sulla domanda nuova o incrementata di servizi.

In particolare occorrerà compiere una ricognizione degli immobili (aree e edifici) potenzialmente disponibili, per le politiche abitative, trovare un'intesa fra tutti gli attori istituzionali, mutualmente vantaggiosa, per rendere socialmente produttivo il patrimonio di alloggi e di aree inutilizzate, continuare nella riqualificazione degli edifici residenziali esistenti e il patrimonio edilizio dismesso, sostenere l'Edilizia Residenziale Sociale stabilendo un giusto equilibrio tra edilizia residenziale destinata all'affitto e alla vendita convenzionata; proporre canoni e prezzi equi e sensibilmente ridotti rispetto al libero mercato, realizzare residenze e in particolare Edilizia Sociale privilegiando localizzazioni dotate di servizi alla popolazione e trasporto pubblico; evitare collocazioni isolate,

promuovere l'integrazione urbanistica e sociale, favorire la mobilità dei cittadini tramite mezzi pubblici, garantire un'adeguata accessibilità alla rete di servizi di prossimità,

Popolazione fragile e nuove proposte

Occorrerà ricercare e sviluppare formule innovative per la realizzazione di azioni e progetti dedicati a specifici segmenti di popolazione (anziani, disabili, giovani coppie).

Inoltre sotto il profilo qualitativo alla definizione di ERS è opportuno affiancare i seguenti requisiti: ridurre i costi manutentivi; aggiornare i temi di accessibilità e fruizione delle costruzioni rispetto ai bisogni della popolazione fragile e degli ambienti urbani e naturali. Si potrà ancora perseguire le opportunità rese possibili dall'evoluzione della tecnologia, introducendo la domotica come dotazione essenziale e prevedere forme tipologiche evolute, per agevolare eventuali necessità di adeguamenti (anche nel corso del tempo) in relazione alla variabilità del nucleo familiare e per soddisfare all'evoluzione dei bisogni dell'utenza fragile

Infine pensare a servizi comuni come il baby sitteraggio di caseggiato con una tipologia edilizia che sia tale da favorire lo svolgimento di attività comuni (sale condominiali, spazi comuni ecc...).

Formule innovative

Allo scopo di sostenere e contribuire allo sviluppo della coesione sociale continuare nella promozione e sviluppo di formule abitative innovative, quali ad esempio:

Cohousing, condomini solidali dedicati anche alla popolazione anziana e disabile o pensati per le esigenze di famiglie giovani.

SPORT-MOVIMENTO E ACCESSIBILITÀ

San Lazzaro città attiva e Europa: progetti per la promozione dello sport

I progetti per la promozione della salute dovranno partire dal semplice camminare, correre, nuotare, pedalare, ballare, perché sono le forme più coerenti di approccio al movimento per le persone inattive e in grado di motivarle senza creare eccessivo stress.

Il ben-essere delle persone si raggiunge anche con il movimento praticato ogni giorno, tutti i giorni, per tutta la vita. E' importante praticare in prima persona, oltre che per un beneficio personale, anche per motivare efficacemente gli altri.

Accesso gratuito agli impianti sportivi

In un'epoca di risparmi e tagli alle spese può sembrare impopolare se non assurdo ragionare di accesso gratuito, ma potrebbe essere una provocazione salutare, a cominciare da chi può essere l'esempio per molti. Si potrebbero individuare degli "stake-holder", come ad esempio le insegnanti delle scuole, dove vengono realizzati progetti per la salute, o gli istruttori-educatori di altre discipline, quindi quelli che possono orientare tante persone a mettersi in movimento perché solo muovendosi e percependone i benefici si può diventare convinti sostenitori e promulgatori di uno stile di vita attivo.

Associazionismo sportivo

L'associazionismo sportivo è ovviamente il più accreditato a diffondere la cultura dello sport.

Se la rete però fosse rappresentata solo dalle Società Sportive, sarebbe molto debole. Occorrerà consolidare "reti primarie" con le principali Istituzioni come la Regione, la Provincia, le Amministrazioni Comunali, l'Ausl, l'Ordine dei Medici, le Scuole, Facoltà di Scienze Motorie e quella di Psicologia di Bologna, LA SCUOLA (importantissima).

Si potrà allargare anche a soggetti dell'imprenditoria privata la possibilità di accesso alla rete purché i valori che li contraddistinguono siano coerenti con quelli fin qui descritti definendo protocolli specifici che ne precisino le funzioni.

Impianti sportivi.

Le amministrazioni locali dovranno ripensare al tessuto urbano per "una Città Attiva". Una "Città Attiva" vorrà dire creare il maggior numero di opportunità di movimento in spazi strutturati e non.

Il primo step sarà “la Città Camminabile”, perché camminare è l’esercizio fisico più semplice, dolce e graduale per metterci o rimetterci in movimento.

Si tratterà di riportare alla luce, percorsi già esistenti nella viabilità cittadina, della lunghezza di circa un chilometro, pianeggianti, a basso flusso di automobili e vicini ad aree densamente popolate.

Dovremo orientare anche l’inderogabile ristrutturazione degli impianti esistenti e sarà indispensabile e lungimirante una programmazione politica sulla distribuzione delle varie tipologie d’impianto sportivo nel territorio.

La promozione dello sport VS l’abbandono della pratica sportiva

Dovremo favorire quelle attività sportive che rispettano i limiti delle persone, le regole, l’accettazione della sconfitta, la partecipazione civile dei genitori-spettatori. Non finalizziamo lo sport al risultato a tutti i costi.

Sarà importante realizzare progetti come “facciamoli giocare, lasciamoli sbagliare” nato per i bambini che giocano a calcio ma adattabile anche alle altre discipline.

Organizzare campionati che si disputano contemporaneamente su più discipline, per esempio calcio, basket, pallavolo, eviterà specializzazioni esasperate e recupererà il piacere del gioco e del divertimento come ai tempi del cortile.

Lo sport e l’ambiente

Sarà importante sperimentare misure eco-sostenibili nelle manifestazioni sportive, e promuovere tra i cittadini questo messaggio.

Dobbiamo inoltre sviluppare ulteriormente la nostra capacità di aggregare e di organizzare il tempo libero dei cittadini creando anche iniziative di turismo che abbiano come obiettivo non più o solo la meta culturale, ma soprattutto il movimento.

Occorrerà organizzare con le società sportive manifestazioni “attive” per incrementare il turismo

TRASPARENZA E SEMPLIFICAZIONE

Cambiare verso al rapporto con i cittadini

La parola che dovrà essere sempre più al centro della nuova amministrazione è “ascolto”: della comunità, dei cittadini, delle forze sociali e imprenditoriali del territorio, del mondo della scuola. Nella crisi educativa che stiamo vivendo, la scuola va sostenuta e incoraggiata. Non dimentichiamola mai.

La trasparenza

Massimo dovrà essere l’impegno a mantenere l’attenzione ai principi di trasparenza, legalità e merito. In merito alla trasparenza, già l’ultimo mandato ha approvato varie delibere in attuazione della legge nazionale, in parte già attuata. Il mandato della nuova amministrazione comunale poggerà sui predetti principi e, pertanto, anche la macchina comunale dovrà proseguire nell’uniformarsi e adeguarsi a questo irrinunciabile caposaldo, attuando in toto la normativa sulla trasparenza

Il bilancio

La nostra proposta si centererà su alcuni punti come ad esempio l’applicazione della nuova normativa sulla redazione del bilancio comunale, anche affiancando agli strumenti di programmazione e controllo i metodi della rendicontazione sociale, consentendo l’adozione del bilancio sociale da parte del Comune, in forma leggibile e comprensibile a tutti gli interlocutori interni ed esterni. Fondamentale sarà consolidare e rafforzare gli equilibri di bilancio, nel rispetto del patto di stabilità, ad esempio, utilizzando una politica di costante generazione di avanzi di parte corrente e di congrui accantonamenti per far fronte ai rischi futuri, avviando al contempo politiche d’investimento per lo sviluppo del territorio che creino le condizioni per avviare un volano positivo, in modo da garantire una crescita costante negli anni.

La valutazione della performance

Già da oggi, in applicazione delle recenti leggi sulla trasparenza, sono disponibili sul sito del comune i dati di bilancio e gli indicatori di performance.

Sarà quindi importante rendere sempre più comprensibile il modello per la misurazione dei parametri e degli indicatori per valutare la performance e mantenere aggiornati lo stato di avanzamento dei programmi e degli obiettivi strategici che il Comune si è prefissato, in maniera tale che i cittadini siano continuamente informati assieme alla pubblicazione dei bilanci delle istituzioni controllate Sophia, Prometeo e delle società partecipate, ove non ancora fatto.

Efficienza e ottimizzazione dei costi

Molto si è fatto ma si può sempre migliorare: migliorare l'efficienza e ridurre i costi, anche delle società partecipate e dei servizi controllati dal Comune, migliorare l'organizzazione della macrostruttura comunale anche attraverso un programma pluriennale, continuare la lotta agli sprechi e ottimizzazione delle risorse e dei costi, con attenzione agli incarichi esterni. Occorre stabilire priorità e obiettivi di vera utilità sociale per la comunità, soprattutto in tempi di crisi economica, partendo da un'attenta analisi costi/benefici per le opere.

Nelle gare d'appalto occorre impegnarsi per inserire le clausole sociali, allo scopo di favorire l'occupazione delle persone svantaggiate.

Responsabilità e merito degli organi comunali

Gli assessori, i consiglieri, i dirigenti comunali hanno ovviamente un ruolo centrale nella amministrazione comunali e sono chiamati a compiti di responsabilità. Merito, competenza e assenza di conflitti d'interesse sono caratteristiche importanti che guideranno il loro lavoro, cercando la massima comunicazione sui compiti e le attività che svolgono.